



Coordinamento Territoriale FLP ECOFIN AGENZIE FISCALI BERGAMO



Bergamo 14 Gennaio 2018

sito internet: www.flpagenziemef.it

Comunicato stampa

UNO STRANO GIOCO DI PRESTIGIO

Un giornalista delle “Iene”, di passaggio dall’aeroporto di Orio al Serio, scambia “luciole” per “lanterne” e Guardia di Finanza per la Dogana

Capita tutti, a volte, di prendere il classico granchio e di non essere in grado di valutare gli eventi per quello che sono, lasciandosi ingannare, magari in modo un po’ ingenuo, dalle apparenze.

Se, però, di mestiere si fa il giornalista d’assalto e si postano video sui social network per denunciare comportamenti irregolari e abusi, allora forse occorrerebbe un’attenzione maggiore.

Ci riferiamo al video postato dal giornalista delle “Iene” Luigi Pelazza, il quale racconta un episodio spiacevole accadutogli all’aeroporto di Orio al Serio e per il quale ha esplicitamente (quanto ingiustamente) incolpato i Funzionari dell’Agenzia delle Dogane.

Ma che cosa è effettivamente successo?

Secondo il Pelazza, mentre si stava accingendo ad uscire dalla zona sterile, dopo essere arrivato da Alghero, è stato fermato, con fare un po’ sgarbato, da una ragazza in borghese che, senza identificarsi, gli chiedeva quanti soldi avesse. Dopo aver verificato la modesta quantità di denaro presente nel portafoglio, veniva fatto uscire.

A questo punto, come giornalista e come cittadino, il Pelazza ritiene che il personale addetto ai controlli dovrebbe essere più gentile, educato e professionale nei rapporti con i passeggeri e decide di postare un video in cui accusa la Dogana del trattamento ricevuto.

Ovviamente, data la notorietà del personaggio, il video diventa immediatamente “virale” e, in pochissimo tempo, viene letto da moltissimi utenti, generando un danno di immagine notevole nei confronti dell’Agenzia delle Dogane e, in particolare, del personale del Servizio Viaggiatori di Orio al Serio.





Nel video, il giornalista dice di aver visto da una parte il personale della Guardia di Finanza, in divisa e, dall'altro, quello delle Dogane, in borghese.

Decide, quindi, di dare per scontato che il personale in borghese appartiene all'Agenzia.

Il nostro solerte giornalista, però, “dimentica” di porre attenzione a due particolari: anche il personale doganale è provvisto di divisa o, comunque, di apposite pettorine con la scritta Dogana a caratteri cubitali.

Secondo, tra il personale della Guardia di Finanza esiste anche il gruppo di polizia giudiziaria che, solitamente, opera in borghese.

E infatti, quel giorno, i funzionari doganali erano impegnati in altri servizi e, davanti alle uscite, c'erano solo ed esclusivamente i militari della Gdf, alcuni in borghese, altri in divisa. Senza contare che l'unica donna in forza al personale addetto ai controlli non era nemmeno in servizio.

E' assolutamente impossibile, quindi, che la responsabile del comportamento improprio sia una funzionaria dell'Agenzia delle Dogane!

E invece, il Pelazza abbandona momentaneamente i panni del giornalista e indossa quelli del prestigiatore, accusando la Dogana senza nemmeno vagliare i fatti per quello che erano e non per come apparivano a lui e scambiando clamorosamente il personale degli due enti di Stato.

Intendiamoci, se le cose sono andate come dice, ha assolutamente ragione, nel merito, a denunciare la scortesia e la mancanza di professionalità (tra l'altro, è stato fatto un controllo valutario su un passeggero proveniente da un volo nazionale!!), ma da qui a denigrare il personale di Orio al Serio ce ne passa.

Noi non entriamo nel merito del problema con la GdF ma una cosa la sappiamo con certezza e respingiamo al mittente ogni tentativo di metterla in dubbio: I funzionari addetti ai controlli in aeroporto sono persone cortesi, professionali e preparate e mai sarebbero incapate in un simile incidente.

Tra l'altra, pur in grave carenza di organico, assicurano ogni giorno (e ogni notte) un presidio di sicurezza e legalità sui confini nazionali.

Il video di Pelazza li ha ingiustamente denigrati e offesi, e per questo chiediamo alla “iena” di compiere un altro gioco di prestigio, questa volta all'incontrario: rimetta a posto tutti i tasselli e ristabilisca la verità dei fatti. Una volta per tutte!

**COORDINAMENTO TERRITORIALE
FLP AGENZIE FISCALI/MEF DI BERGAMO**

